



Parrocchia S. M. Assunta in Certosa

Anno della Misericordia

V Domenica di Quaresima

13.03.16 - n°13

Lettura della Buona Notizia secondo Giovanni cap.11,1 - 53

¹⁷Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. ¹⁸Betania distava da Gerusalemme meno di tre chilometri ¹⁹e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. ²⁰Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. ²¹Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! ²²Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». ²³Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». ²⁴Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». ²⁵Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; ²⁶chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». ²⁷Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo»... ³⁵Gesù scoppiò in pianto. ³⁶Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». ³⁷Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». ³⁸Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. ³⁹Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». ⁴⁰Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». ⁴¹Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. ⁴²Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». ⁴³Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». ⁴⁴Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Spunti per l'ascolto personale e familiare

Questo segno di Gesù, il segno su Lazzaro, questo segno di risurrezione ha come contesto geografico un villaggio, Betania; poco fuori la casa di Marta e di Maria, casa-rifugio, un rifugio del cuore per il Maestro, per Gesù. Ma il segno - lasciatemelo dire - è dentro un paesaggio

del cuore, dentro l'atmosfera calda di un'amicizia, dentro legami che affiorano da tutto il racconto: "Il tuo amico è malato"; e ancora: "Gesù voleva molto bene a Marta e Maria"; "il nostro amico si è addormentato"; "Signore, se tu fossi stato qui"; "Gesù quando la vide piangere si commosse profondamente, e si turbò... e scoppiò in pianto...."; "Vedi come lo amava". Il miracolo, il segno, dentro questo pulsare di sentimenti, di emozioni.

Del racconto che abbiamo ascoltato io vorrei sottolineare semplicemente la bellezza del paradosso, di due paradossi. Un primo paradosso che mi colpiva leggendo era la contemporaneità della fede e del pianto; pianto e fede in contemporanea. Siamo noi che forti delle nostre sottigliezze teologiche, dei nostri schemi ascetici arriviamo a celebrare la fede di chi davanti al lutto non piange.... E invece fede e pianto nel racconto sono abbracciati insieme. Piangono le sorelle dopo aver confessato la fede in Gesù, il loro Maestro, il loro amico. Piange Gesù, eppure sapeva che il Padre sempre l'ascolta. Ma come potremmo noi permetterci di giudicare assenza di fede o minor fede un pianto diretto, desolato? Siamo a tal punto censori da censurare anche il pianto? Tu credi, eppure piangi. Tu piangi, eppure credi; pianto e fede sono insieme. Il secondo paradosso che potremmo sottolineare è: l'oggi e il futuro sono insieme. Riascoltiamo le parole del vangelo: "Gesù le disse: "Tuo fratello risusciterà". Gli rispose Marta: "So che risusciterà nell'ultimo giorno". Gesù le disse: "Io sono la resurrezione e la vita"". A Marta che usa il futuro -risorgerà- Gesù risponde usando il presente: "io sono -oggi sono- la resurrezione e la vita". Il futuro della resurrezione e l'oggi della resurrezione vanno insieme, sono in contemporanea. Anche a questo riguardo c'è qualcosa da rivedere; noi siamo soliti dire: "Cristo è risorto... anche noi risorgeremo". E diciamo una verità, una grande verità. Ma lasciamo tra quel passato "è risorto" e quel futuro "risorgeremo" un iato, un vuoto, quello del presente. Resta orfano il presente, orfano di resurrezione. "Io" - dice Gesù - "Io sono -al presente- la resurrezione e la vita". Come a dire: non rimandare tutto al futuro. Sei tu, Marta, oggi, da resuscitare se ti rifugi nel futuro, se sei arresa dentro, se dici: "tanto non c'è più niente da fare....". Ebbene io oggi per te, dentro di te, sono resurrezione e vita. Sei tu da sciogliere dentro, da tutto ciò che ti trattiene, dalle tue delusioni, dalle tue stanchezze. Oggi il vento nuovo della resurrezione e della vita investe il tuo viso e riaccende il tuo volto, rianima le tue forze, riaccende la tua voglia di vivere e di libertà.

Anche tu da sciogliere, anche tu da lasciar andare come Lazzaro tuo fratello: "scioglietelo e lasciatelo andare".

Non lasciare, non lasciare vuoto, vuoto del vento della resurrezione questo oggi, il nostro oggi, rimandando tutto al futuro.

L'oggi della resurrezione e il domani della resurrezione sono insieme, vanno insieme. Non lasciare orfano di resurrezione il presente.

(commento di don Angelo Casati)

Settimana Santa

Lunedì 21, Martedì 22 marzo, Mercoledì 23 marzo

In questi tre giorni della Settimana Santa, durante l'Eucarestia delle ore 18, ci sarà uno spazio più abbondante di ascolto della Parola.

Giovedì Santo 24 marzo

Ore 10.00	Triduo dei ragazzi
Ore 16 - 18	Confessioni
Ore 18.30	S. Messa in Cena Domini
	<i>(segue cena comunitaria: dare il nome in segreteria)</i>
Ore 21.30	Adorazione eucaristica

Venerdì Santo 25 marzo

Ore 10.00	Triduo dei ragazzi
Ore 15.00	Celebrazione della morte del Signore
Ore 16.30-19	Confessioni
Ore 21.00	Passione del Signore

Sabato Santo 26 marzo

Ore 10.00	Triduo dei ragazzi
Ore 11	Memoria della sepoltura del Signore
Ore 15.00-16.30	prepariamo la celebrazione della Veglia
Ore 16.30-19	Confessioni

Notte Santa della Pasqua

Ore 21	Veglia Pasquale
--------	-----------------

Domenica di Pasqua 27 marzo

S. Messe ore 10.00, 11.30 e 18.00

Lunedì dell'Angelo 28 marzo

S. Messe ore 10.00 e ore 18.00

MARZO

Dom	13	V Domenica di Quaresima Raccolta mensile per le necessità e la carità della parrocchia
Lun	14	16.30 Rosario perpetuo
Mar	15	
Mer	16	
Gio	17	18.00 Ricordo delle sorelle e dei fratelli defunti nel mese precedente
Ven	18	Venerdì di Quaresima alle 07.30 Lodi e contemplazione della Passione alle 15.00 Via Crucis alle 15.30 Ascolto sul Vangelo della Domenica. alle 18.00 Vesperi Solenni alle 21.00 Via Crucis e contemplazione della Passione
Sab	19	Sabato <i>in traditione symboli</i> 10 - 12 Adorazione eucaristica e confessioni
Dom	20	Inizio Settimana Santa delle Palme nella Passione del Signore 9.45 - ritrovo di tutti i gruppi processione con gli ulivi e celebrazione dell'Eucarestia 11.30 - incontro genitori medie per Pellegrinaggio a Roma

OFFERTE Ss. MESSE 06.3.2016 424,39

DA PAGARE NELLA PROSSIMA SETTIMANA :

GASOLIO RISCALDAMENTO ORATORIO 2.318,00

LUCE PARROCCHIA 590,00

LUCE ORATORIO 495,00